



**Università
degli Studi
di Palermo**

**AREA AFFARI GENERALI E CENTRALE ACQUISTI
SETTORE LOGISTICA ED ESECUZIONE APPALTI DI SERVIZIO**

IL RETTORE

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Palermo, emanato con D. R. n. del 7.8.2025;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con il D.R. n. 3423 del 31.10.2013;

VISTO il Regolamento di Amministrazione finanza e contabilità dell'Università degli studi di Palermo, emanato con D.R. n. 136 del 10.01.2024;

VISTA la Delibera del Senato Accademico n. 06/02 del 27.1.2026, con la quale è stato formulato parere favorevole sul Regolamento per l'accesso al servizio di Scuola dell'infanzia dell'Università degli Studi di Palermo;

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 08/04 del 29.1.2026, con la quale è stato approvato il nuovo Regolamento per l'accesso al servizio di Scuola dell'infanzia dell'Università degli Studi di Palermo;

DECRETA

Art.1

È emanato il nuovo Regolamento per l'accesso al servizio di Scuola dell'infanzia dell'Università degli Studi di Palermo come da testo allegato che fa parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Il suddetto Regolamento e il presente Decreto saranno pubblicati mediante affissione all'Albo Ufficiale di Ateneo, ai sensi dell'art. 11, c. 2, dello Statuto d'Ateneo e sul sito istituzionale dell'Ateneo, ai sensi dell'art. 2, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

Art. 3

Il presente Regolamento entrerà in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione, ai sensi dell'art 11 c. 2 dello Statuto di Ateneo.

**Il Rettore
Prof. Massimo Midiri**



Regolamento per l'accesso al servizio di Scuola dell'infanzia dell'Università degli Studi di Palermo

ART. 1 – Beneficiari del servizio

Beneficiari del servizio di Scuola dell'infanzia (di seguito denominato “servizio”) sono i figli degli studenti (compresi specializzandi e dottorandi e, con riserva, gli studenti che abbiano partecipato alle selezioni per borse di dottorato o scuole di specializzazione, che si ritrovino al momento della presentazione della domanda in attesa del relativo esito), del personale dipendente di ruolo (professori, ricercatori e personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato) e del personale a tempo determinato (ricercatori a tempo determinato, contrattisti di ricerca, titolari di “incarichi post doc” e di incarichi di ricerca, assegnisti di ricerca, borsisti post-lauream e personale tecnico-amministrativo a tempo determinato) dell'Università degli Studi di Palermo, secondo le modalità indicate nel successivo art. 2.

In caso di mancata copertura di parte dei posti disponibili, potranno beneficiare del servizio anche i minori con genitori che non siano studenti/dipendenti dell'Ateneo.

Comma soppresso e trasfuso nell'art. 2, primo comma.

La permanenza del bambino all'interno della Scuola dell'infanzia (di seguito denominata anche “Scuola”) è garantita fino alla fine dell'anno scolastico, sia nel caso in cui il rapporto che intercorre tra il genitore e l'Ateneo si interrompa, sia qualora i bambini compiano i sei anni di età durante l'anno di frequenza. Al fine della tutela della continuità didattica-educativa, inoltre, i bambini già frequentanti la scuola conserveranno il diritto di priorità nell'assegnazione dei posti, nonostante i relativi genitori possano perdere lo *status* di lavoratore o studente dell'Ateneo, salvo espressa rinuncia da parte della famiglia.

Tutte le figure, i ruoli e le funzioni nominate nel presente regolamento e declinate al genere maschile devono intendersi riferite anche al corrispondente termine di genere femminile.

ART. 2 – Sezioni della Scuola dell'infanzia, sedi, disponibilità e ripartizione dei posti

La Scuola ha una disponibilità attuale di 65 unità ed è articolata, per fascia di età, compresa tra tre mesi e cinque anni di età, nelle seguenti sezioni:

- a) Sezione piccoli/lattanti (3 mesi compiuti - 12 mesi non compiuti) - 15 posti;
- b) Sezione medi/semidivezzi e grandi/divezzi (12 mesi compiuti - 36 mesi non compiuti) - 40 posti;
- c) Sezione infanzia (3 anni compiuti - 5 anni) - 10 posti.

In caso di mancato raggiungimento dei tetti massimi sopra indicati per la costituzione di ciascuna delle sezioni, possono essere consentite modifiche alla ripartizione dei posti, comunque, nel rispetto degli eventuali requisiti previsti dalla normativa vigente.



Le sedi della Scuola dell'infanzia sono ubicate presso la cittadella universitaria di Viale delle Scienze:

- Edificio denominato "Casetta rossa" per le sezioni a) e b);
- Porzione dei locali di piano terra Edificio 9 per la sezione c).

Il servizio di Scuola dell'infanzia è espletato anche nello spazio verde adiacente all'edificio denominato "Casetta rossa", adibito a parco giochi inclusivo per le attività *outdoor education* e ludico-ricreative dei bambini che frequentano le sezioni della citata Scuola.

Per ognuna delle tre ripartizioni di posti sopra individuate, l'assegnazione seguirà i seguenti criteri:

FASCIA A) Il 50% circa dei posti (7 su 15 sezione piccoli/lattanti; 20 su 40 sezione medi/semidivezzi e grandi/divezzi; 5 su 10 sezione infanzia) da assegnare a figli degli studenti dell'Ateneo (compresi specializzandi e dottorandi e, con riserva, gli studenti che abbiano partecipato alle selezioni per borse di dottorato o scuole di specializzazione, che si ritrovino al momento della presentazione della domanda in attesa del relativo esito);

FASCIA B) Il 20% dei posti (3 su 15 sezione piccoli/lattanti; 8 su 40 sezione medi/semidivezzi e grandi/divezzi; 2 su 10 sezione infanzia) da assegnare ai figli del personale a tempo determinato (ricercatori a tempo determinato, contrattisti di ricerca, titolari di "incarichi post doc" e di incarichi di ricerca, assegnisti di ricerca, borsisti *post-lauream* e personale tecnico-amministrativo a tempo determinato);

FASCIA C) Il 30% dei posti (5 su 15 sezione piccoli/lattanti; 12 su 40 sezione medi/semidivezzi e grandi/divezzi; 3 su 10 sezione infanzia) da assegnare ai figli del personale dipendente di ruolo (professori, ricercatori e personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato).

Considerando la fascia A prioritaria sulla fascia B e quest'ultima prioritaria sulla fascia C, qualora le richieste avanzate dalle predette categorie beneficiarie non dovessero raggiungere ciascuna per la propria disponibilità il tetto massimo dei posti, si procederà allo scorrimento delle graduatorie, rispettando l'ordine di priorità fino al completamento dei posti disponibili.

Qualora non si dovesse raggiungere il totale complessivo dei posti disponibili, può essere prevista la destinazione dei posti vacanti ai minori con genitori che non siano dipendenti/studenti dell'Ateneo.

Nel caso in cui, nel rispetto dei criteri di cui sopra, non si riescano a coprire tutti i posti disponibili mediante scorrimento della graduatoria, rimane aperta la possibilità di iscrizione per tutte le categorie beneficiarie del presente articolo in qualsiasi momento dell'anno, presentando istanza tramite PEC inviata all'indirizzo pec@cert.unipa.it all'attenzione dell'Area Affari Generali e Centrale Acquisti - Settore Logistica ed esecuzione degli appalti di servizio e per conoscenza al Direttore Generale.

L'articolo 2.1 del Regolamento è soppresso e il suo contenuto è trasfuso nell'articolo 2, comma 1.»

ART. 3 – Calendario e fascia oraria di esecuzione del servizio

Il servizio sarà erogato nell'anno solare per complessivi dieci mesi, dal primo giorno utile del mese di settembre al trenta del mese di giugno, ad esclusione dei sabati e dei giorni festivi, in particolare, per la sezione infanzia delle vacanze previste dal calendario regionale. La fascia oraria giornaliera di apertura della Scuola dell'infanzia è articolata dalle ore 07:30 alle ore 17:30 dal lunedì al venerdì di ogni settimana. Al mattino l'accoglienza nella struttura è prevista fino alle ore 09:00, per garantire ad ogni gruppo di bambini un'uniforme attività educativa. I bambini possono essere portati via dalla Scuola solo da chi esercita la potestà parentale o da persone appositamente delegate ed identificate. I genitori dei bambini sono ammessi nei locali della Scuola dell'infanzia soltanto durante la prima settimana di frequenza, al fine di sostenerli nell'inserimento, sotto le direttive degli operatori. Al momento del commiato, l'educatore/trice di riferimento darà al genitore tutte le informazioni relative alla giornata. Previa comunicazione all'Ateneo, è data facoltà al concessionario di erogare il servizio in favore degli iscritti anche i sabati, nei giorni festivi e nel periodo estivo ad esclusione dei periodi di chiusura dell'Ateneo, richiedendo loro un importo aggiuntivo rispetto alla retta mensile.

ART. 4 – Modalità di ammissione

Le domande per l'ammissione al servizio, insieme ai documenti richiesti, dovranno essere indirizzate al Settore Logistica ed Esecuzione degli appalti di servizio dell'Area Affari Generali e Centrale Acquisti tramite PEC istituzionale di Ateneo pec@cert.unipa.it, come sarà più dettagliatamente precisato dall'Amministrazione nel bando per l'accesso al servizio, dal 1° al 31 luglio di ogni anno, salvo nuove future disposizioni. L'istanza di ammissione dovrà essere corredata dalle seguenti dichiarazioni, rese ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, attestanti:

1. cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza, codice fiscale, recapito telefonico, indirizzo e-mail, indirizzo PEC;
2. appartenenza o meno alle categorie espressamente elencate all'art. 2 del presente regolamento (FASCE A, B e C);
3. generalità complete del bambino, data di nascita, età, eventuale appartenenza del bambino alla categoria dei portatori di disabilità attestata da verbale INPS/certificazione A.S.L./A.S.P.;
4. valore dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente per le prestazioni riservate a minorenni (cosiddetto ISEE MINORENNI);
5. composizione del nucleo familiare dei singoli componenti, coerente con quello dichiarato nella certificazione ISEE se presentata;
6. la presa visione ed accettazione delle clausole del presente regolamento;

Andranno allegati in formato elettronico PDF:

1. certificato di nascita del bambino;
2. eventuale attestazione ISEE MINORENNI in corso di validità;



3. eventuale certificazione di disabilità del minore;
4. copia di un documento di riconoscimento del richiedente;
5. copia del libretto delle vaccinazioni.

ART. 5 – Criteri di attribuzione del punteggio al fine della formazione delle graduatorie

Nel rispetto delle percentuali di suddivisione dei posti disponibili di cui all'art. 2, l'accesso al servizio sarà consentito a seguito di formulazione delle graduatorie da stilare in base ai sottoelencati criteri:

- a) - minore età del bambino età da 3 mesi a 2 anni - punti 30/100;
- età da 3 a 5 anni: punti 15/100;
- b) valore ISEE MINORENNI – punti 50 così assegnati:

- sino a €. 20.000,00	punti 50/100;
- da € 20.001,00 a €. 25.000,00	punti 45/100;
- da € 25.001,00 a €. 30.000,00	punti 40/100;
- da € 30.001,00 a €. 35.000,00	punti 35/100;
- da € 35.001,00 a €. 40.000,00	punti 30/100;
- da € 40.001,00 a €. 45.000,00	punti 25/100;
- da € 45.001,00 a €. 50.000,00	punti 20/100;
- da € 50.001,00 a €. 55.000,00	punti 15/100;
- da € 55.001,00 a €. 60.000,00	punti 10/100;
- oltre €. 60.001,00 o in assenza di certificazione ISEE	punti 5/100;
- c) disabilità riconosciuta (legge 104/92) e status di orfano o figlio totalmente a carico di studente/lavoratrice nubile o studente/lavoratore celibe – punti 15/100;
- d) numero dei figli del nucleo familiare – punti 5/100 così assegnati:

– per 5 figli – punti 5/100;
– per 4 figli – punti 4/100;
– per 3 figli – punti 3/100;
– per 2 figli – punti 2/100;
– per 1 figlio – punti 1/100.

A parità di punteggio, si procederà per sorteggio.

In caso di rinuncia o decadenza dal diritto alla frequenza ai sensi del successivo art. 8, si procederà allo scorrimento della graduatoria, a favore delle fasce A, B e C del predetto art. 2 e, successivamente, nel caso in cui rimanessero ancora posti liberi, si procederà all'assegnazione ai minori con genitori che non sono dipendenti/studenti dell'Ateneo.

I bambini compresi nella graduatoria dell'anno precedente e già frequentanti avranno diritto ad essere riconfermati per consentire loro la continuità dell'esperienza educativa.



La formulazione della graduatoria dovrà tenere conto del predetto numero dei bambini già frequentanti e riconfermati nelle rispettive categorie beneficiarie di cui al precedente art. 2, decurtandoli dal complessivo numero di posti disponibili per la relativa fascia di appartenenza (A-B-C) di cui all'art. 2.

ART. 6 – Graduatoria

Le istanze di ammissione alla Scuola dell'infanzia saranno esaminate da apposita commissione, nominata dal Direttore Generale dell'Ateneo di Palermo, che redigerà la graduatoria secondo i criteri stabiliti dal presente Regolamento.

Delle operazioni di selezione verrà redatto apposito verbale sottoscritto da tutti i componenti la Commissione.

Gli atti concorsuali e la relativa graduatoria di merito verranno approvati con decreto del Direttore Generale.

La graduatoria sarà pubblicata all'Albo dell'Università e nella sezione Web dedicata dall'Ateneo alla Scuola dell'infanzia, di norma entro il 31 luglio di ogni anno, salvo nuova futura disposizione dell'Amministrazione universitaria.

Avverso la graduatoria può essere fatto ricorso motivato secondo quanto stabilito dal bando. I genitori dei bambini utilmente inseriti in graduatoria presenteranno una conferma di iscrizione con le modalità definite nel bando.

Nel caso di mancato perfezionamento dell'iscrizione, rinunce o disdette, si procederà allo scorrimento della graduatoria ai sensi dell'art. 2

ART. 7 – Importo della retta annuale

A fronte delle prestazioni ricevute dal servizio, comprensivo anche dei pasti quali pranzo e merende, assicurazione, l'importo della retta annuale sarà stabilito nel contratto di concessione del servizio.

Fatta salva l'ipotesi di revisione, ai sensi del Codice dei contratti pubblici, l'Università si riserva la facoltà di adeguare l'importo della retta al costo reale della vita e alle variazioni dei costi dei servizi, sulla base degli indici ISTAT o di altri parametri ufficiali di aggiornamento economico.

Il pagamento della retta sarà comunque dovuto dal richiedente indipendentemente dall'effettivo utilizzo del servizio. Il pagamento dovrà essere effettuato con rate bimestrali anticipate, mediante bonifico bancario, utilizzando il codice IBAN indicato dal concessionario del servizio o mediante consegna "*brevi manu*" dell'importo corrispondente al medesimo, previo rilascio di apposita ricevuta.

ART. 8 – Rinuncia al servizio e decadenza

Le eventuali disdette devono essere comunicate, per iscritto, tramite PEC, al Comitato di gestione della Scuola dell'infanzia, almeno 20 giorni prima del mese dal quale si intende interrompere la frequenza della Scuola.

In caso di mancata disdetta, entro i termini prescritti, sarà dovuta l'intera mensilità. Qualora i genitori del bambino non effettuino il pagamento della retta entro 30 giorni dalla scadenza di cui all'art. 7, anche dopo aver ricevuto comunicazione scritta dal concessionario del servizio per la regolarizzazione del pagamento dovuto, verrà dichiarata la decadenza dal diritto alla frequenza della Scuola da parte del bambino.

ART. 9 – Comitato di gestione

Il Comitato di gestione che concorre al funzionamento del servizio e che deve garantire un rapporto costante con i genitori dei bambini, con il personale, con l'aggiudicatario del servizio e con l'Ateneo, è composto da cinque membri, dura in carica tre anni, si insedia entro 30 giorni dall'inizio del servizio e viene così designato:

1. delegato del Rettore per il progetto educativo con voto prevalente in caso di parità;
2. delegato del Direttore Generale;
3. due rappresentanti dei genitori dei bambini eletti dall'assemblea dei genitori di cui uno in rappresentanza della FASCIA A e l'altro in rappresentanza delle FASCE B e C. Se non vi sono genitori disponibili delle suddette fasce, potrà essere eleggibile un genitore che non è dipendente/studente dell'Ateneo. Il componente decade al momento della cessazione della frequenza del bambino;
4. legale rappresentante dell'aggiudicatario o suo delegato, senza diritto di voto.

ART. 10 – Compiti del Comitato di gestione

I compiti del Comitato di gestione sono i seguenti: a) contribuisce alla programmazione annuale dell'attività della Scuola dell'infanzia, sulla base delle proposte del gruppo educativo di cui al successivo art. 11;

b) promuove, per i bambini con disabilità, iniziative volte a realizzare il coordinamento degli interventi con le altre strutture sociali e sanitarie esistenti sul territorio, affinché vengano sviluppate al massimo le capacità del bambino e se ne favorisca il più ampio e autonomo inserimento. Inoltre, contribuisce alla programmazione annuale della formazione interna ed esterna del personale in servizio, controllando la corretta esecuzione da parte del soggetto affidatario;

c) vigila affinché l'aggiudicatario, gestore del servizio, osservi l'applicazione del protocollo operativo delle procedure di pulizia, sanificazione, disinfestazione degli ambienti ed arredi scolastici, nonché delle disposizioni emanate ai sensi del D.lgs. 6.11.2007 n. 193 relative ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore;

d) programma, su proposta del gruppo educativo, gli accordi e gli incontri, tra lo stesso e i genitori, e gli altri impegni relativi alla gestione sociale;

e) evidenzia gli eventuali problemi di gestione e ne propone la risoluzione negli incontri periodici da tenersi con cadenza trimestrale con gli utenti, esamina e inoltra al concessionario del servizio i reclami presentati dagli stessi o da suoi membri;

f) dà parere per l'applicazione di sanzioni e penalità da applicare al concessionario del servizio e le inoltra al Responsabile del Settore Logistica ed esecuzione degli appalti, designato dall'Università degli Studi di Palermo, per la corretta osservanza ed esecuzione del contratto.

ART. 11 – Personale



Tutto il personale della Scuola dell'infanzia costituisce un gruppo di lavoro che, in riunioni periodiche da tenersi con cadenza mensile, prepara le attività, verifica il piano educativo, esamina la rispondenza del proprio lavoro ed i ritmi organizzativi della Scuola alle esigenze di ogni bambino/a.

Ad ogni educatore/trice, che è anche il riferimento quotidiano dei genitori, viene assegnato un gruppo di bambini del quale diventa figura di riferimento stabile e costante.

Il personale è in numero sufficiente ad assicurare un adeguato rapporto numerico personale-bambini iscritti, secondo le vigenti normative nazionali, regionali e locali.

Il personale svolge ogni azione che consente il soddisfacimento ottimale delle necessità e dei bisogni del bambino, usando gli strumenti e le tecniche della psico pedagogia.

È possibile prevedere ogni anno n. 60 posti per stage formativi e/o tirocini per coloro che frequentano il corso di laurea in Scienze della formazione primaria nella posizione di educatore/trice, stipulando convenzione tra l'Ateneo e il concessionario del servizio.

ART. 12 - Norme transitorie e finali

Il comma 1 dell'art. 12 del Regolamento è soppresso.

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del Decreto rettorale di emanazione del medesimo nell'Albo ufficiale di Ateneo.